



SEGRETERIE REGIONALI SARDEGNA

Cagliari, 21 maggio 2015

NOTA STAMPA

Province: FpCgil-CisIFp-UilFpl scrivono al Presidente della Regione e del Consiglio Regionale.

"servono impegni chiari e concreti su servizi e lavoratori"

Il 27 maggio giornata di mobilitazione in tutto il Paese e anche in Sardegna una grande manifestazione a Cagliari.

Cinque impegni, vincolanti, sulle Province, tra servizi da garantire e lavoratori da tutelare. Cinque impegni da assumere entro le prossime ore perché "il destino delle Province, dai servizi erogati ai lavoratori impiegati, sono e devono essere sempre di più centrali in questa difficile fase". Con una lettera al Presidente di Regione, del Consiglio Regionale e ai consiglieri regionali, Nino Cois della Fp Cgil, Davide Paderi della Cisl Fp e Fulvia Murru della Uil Fpl danno continuità alla mobilitazione dei lavoratori delle Province. Ma non solo, per sottolineare lo stato in cui versano i lavoratori a rischio delle Province, con l'emergenza precari denunciata anche lo scorso 13 maggio, lo stato dei servizi che queste offrono, il giorno 27 maggio è stata indetta una giornata di mobilitazione nazionale, con iniziative di informazione e sensibilizzazione in tutti i territori. Nell'isola si prevede una manifestazione con il coinvolgimento dei cittadini e la socializzazione delle proposte e delle insidie per tutti i territori della Sardegna.

Da mesi, infatti, i lavoratori si mobilitano responsabilmente perché "il processo di riordino delle autonomie locali, insieme ai tagli lineari che si sono abbattuti, e che continueranno a farlo, sugli enti locali, stanno producendo una situazione insostenibile". A rischio, come ricordano i sindacati nella lettera, sono i servizi e i lavoratori. Un rischio che solo la politica può sventare. Per questo, scrivono le tre organizzazioni sindacali, "le chiediamo di assumere cinque impegni. Impegni, obblighi, soluzioni, per assicurare i cittadini sulla continuità e sulla qualità dei servizi, per dare una certezza di futuro ai lavoratori e alle loro famiglie".

Ecco, di seguito, i cinque impegni posti dai sindacati: " Si impegna ad approvare una legge di riordino che garantisca la tenuta dei servizi e un equilibrio istituzionale e territoriale condiviso? Si impegna a garantire tutte le risorse necessarie per il trasferimento di funzioni e personale? Si impegna a rilanciare il confronto con le parti sociali per monitorare i processi e condividere le soluzioni? Si impegna a valorizzare professionalità, saperi ed esperienze mantenendo le funzioni trasferite vicine a cittadini e imprese? Si impegna a garantire un percorso di assorbimento e di stabilizzazione del personale precario?". Punti sui quali i sindacati, i lavoratori coinvolti e i cittadini interessati, si aspettano nelle prossime ore una risposta da parte del Presidente e del Consiglio Regionale. "Non lo deve soltanto a noi ma ai cittadini tutti, che meritano servizi efficienti e di qualità", concludono i tre segretari generali.

Il prossimo 27 Maggio alle ore 16.00 a Cagliari, in Viale Trento presso la Presidenza della Regione si terrà una manifestazione regionale a cui prenderanno parte anche lavoratori pubblici del sistema delle autonomie locali e regionali, sanità, ministeri e degli enti pubblici.